



Associazione "Francesco Reggio"
Via Margherita di Borgogna n° 11 – 70059 Trani
Telefax 0883/589089
Cell. 347/2406359 – 347/6214370
www.verditrani.it
e-mail: contatti@verditrani.it

Trani, 08 gennaio 2005

COMUNICATO STAMPA

TARANTINI, LACRIME DI COCCODRILLO !

Oltre alle libagioni natalizie, i cittadini tranesi devono ora a digerire le lacrime di coccodrillo del loro Sindaco.

Questi si è nuovamente lamentato con il Direttore Generale della ASL, Pentassuglia, per la continua sottrazione di reparti e personale sanitario all' Ospedale di Trani, a discapito del diritto alla salute dei cittadini.

Dove sono, ora, i vari onorevoli Carlucci e Silvestris, (quest'ultimo è consigliere regionale -uscente e candidato- e presidente della commissione sanità -quindi condivide il piano Fitto- e ha ricevuto la benedizione di Tarantini proprio nel momento in cui egli attaccava a mezzo stampa il piano sanitario) **che si erano ipocritamente proclamati paladini del nostro Ospedale?**

Non sbagliavano, dunque, i Verdi a descrivere la strategia perversa dell'asse Silvestris-Fitto-Pentassuglia.

Le verità che avevamo evidenziato alla città e all'Amministrazione erano scomode allora, quando Tarantini le rinnegò come frutto di "cattiva informazione" (incredibile!) e lo sono tuttora.

Difatti il governatore Fitto, preparandosi alla campagna elettorale, sventola proprio il piano di riordino ospedaliero come uno dei risultati migliori della sua gestione politica.

Di conseguenza dovremmo desumere che Tarantini stia facendo campagna elettorale per il centrosinistra, ma non è così. Non lo è perché le posizioni di Tarantini sono indifendibili: impossibile turare le falle di un ospedale ridotto a colabrodo anche a causa dell'inerzia sua e della sua Amministrazione, nonché dei suoi presunti referenti regionali (il biscegliese Silvestris, in primis, come presidente della commissione Sanità della Regione Puglia) e, ahinoi, nazionali.

Il sindaco di Trani cerca di scansare i fulmini di Fitto, chiedendo a Pentassuglia di "dare a Trani almeno ciò che è previsto nel Piano regionale", quindi cercando di salvare Fitto per attaccare il Direttore Generale. Quest'ultimo, però, è ancora al suo posto, evidentemente godendo della stima del Presidente della Regione, di cui è espressione.

Il Sindaco per troppo tempo si è dedicato a denigrare chi, come i Verdi, cercava di richiamarlo ad un maggiore attivismo, informando correttamente i cittadini e coinvolgendo le forze vive della città per cercare soluzioni allo scempio che si stava perpetrando.

I cittadini di Trani, ormai avvezzi a perdere pezzi dei loro diritti, hanno avuto invece solo nel centrosinistra, e nei Verdi in particolare, occasioni di dibattito e riflessione.

Il Sindaco ha sempre negato che qualcuno potesse mai impoverire l'Ospedale, elogiando il Piano di riordino ospedaliero di Fitto. Non può pretendere dunque di arrogarsi il ruolo di difensore dei diritti, visto che a lungo è sembrato voler restare nella posizione, forse legata alle parentele politiche, di chi non vuole sentire, vedere, parlare.

Speriamo che a breve la Sanità pugliese venga amministrata in modo diverso, da uomini competenti e più giusti, estranei alla strategia da “piccolo imperatore” del presidente Fitto.

Forse, allora, in una Puglia meglio governata, anche Trani avrà quello che, nel silenzio del Sindaco, è stato maltolto:

un Ospedale efficiente, dotato di risorse, strumenti, personale, nonché quella medicina del territorio (poliambulatori) sbandierata a Trani dallo stesso Fitto e rimasta, come tante altre cose provenienti dal centrodestra, lettera morta: forse proprio come quella lettera inviata ad inizio anno dal Sindaco al Direttore Generale.

Il segretario politico dei VERDI
Sig. Massimo Caruso